LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Mentre Juventus, Inter e Fiorentina hanno vinto con facilità

E' caduto in trappola il Milan ad Alessandria

BERRA commenta la sorpresa della "prima„ di campionato

Non è stato un terno al lotto il netto successo della squadra grigia

La gran giornata di Tacchi e di Pedroni - Qualcosa di nuovo nella compagine piemontese: il "catenaccio„ va facendosi meno rigido

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì sera.

Fino a tarda sera, nei ritrovi sportivi, si è discusso sulla grande vittoria dei grigi contro i campioni del Milan. Eccezionale giornata ed eccezionale vittoria. I tifosi, che non avevano creduto nella loro squadra, si trovano ora costretti a rivedere i loro giudizi, ma lo fanno col timore di cadere nell'eccesso opposto. Ogni partita ha situazioni e caratteristiche che difficilmente si ripetono. Senza dubbio il tipo di gioco svolto ieri dal Milan era quanto di meglio poteva essere desiderato dalla difesa alessandrina disposta a catenaccio: un gioco cioè «fermo», di lenta cadenza, tutto chiuso al centro ove più saldo risultava lo schieramento difensivo opposto. Sarà sempre così?

E' stata la giornata di Tacchi, il giocatore più estroso e più disorientante della squadra, atleta di grande temperamento, ma discontinuo, un accentratore e quasi un monopolizzatore ma dotato di un'intuizione e di un dinamismo che non ha riscontro nei suoi compagni di reparto. Purtroppo, va a giornate. Egli non possiede una meccanica di gioco a battiti regolari, ha momenti di attività frenetica e lunghi minuti durante i quali quasi si assenta dalla manovra, sembra che si ricarichi per rimettersi poi fulmineamente in movimento. Un uomo simile non potrà mai essere legato ad una costante manovra di squadra, di fatto egli è un solista, il gioco dei compagni per lui è solo un appiglio momentaneo, il suo estro deve essere libero, la sua intuizione non può sopportare inciampi.

Tacchi non resta mai fisso al suo ruolo. Egli si sposta continuamente e il gioco lo segue, traccia dietro di sè una scia che convoglia tutti, ma quello che farà è imprevedibile, forse non lo sa nemmeno lui, il proposito matura mentre egli si tuffa nell'azione. Il suo gioco fa sempre «numero», è uno spettacolo nello spettacolo della partita ed anche chi non lo capisce lo ammira come si può ammirare un gioco di prestigio che non ha bisogno di convincerci per stupirci.

Per la manovra di contropiede che è la naturale logica dello schieramento difensivo dell'Alessandria, lo apporto di questo oriundo ha valore pressochè decisivo. Tacchi tesaurizza i periodi di sosta che la partita concede a tratti ai mediani e ai terzini, sgombra il campo da quel formicolio di avversari che la difesa richiama, crea sia pure per poco il secondo fronte della lotta. E' questa collaborazione continua che, in certo modo, giustifica la tattica di Pedroni. Uno schieramento chiuso non sarebbe pensabile, o non avrebbe senso, se non avesse la possibilità di liberare a tratti una punta controffensiva in grado di raccogliere i frutti di quel lavoro continuo di risucchio che il catenaccio effettua.

Si veda, del resto, come anche il catenaccio dell'Alessandria stia facendosi meno rigido. Non è che Pedroni abbia allentato le morse del suo schieramento, ma è certo che oggi tale schieramento risulta ammorbidito per la facilità con cui trova il collegamento col settore avanzato, senza scosse e senza strappi. Questo dimostra che nessuna tattica è in sè deleteria ma che tale può diventare quando la sua applicazione è sommaria e con propositi limitati. Il catenaccio del Padova da tempo ormai ha perduto quel carattere esclusivamente ostruzionistico che gli veniva rimproverato da ogni parte. Il tempo gli ha levigato gli spigoli, gli spazi vuoti si sono ridotti, la squadra non è più divisa in due tronconi, ma conserva una sua costante unità di manovra e un passaggio quasi senza attriti dalla difesa all'attacco.

La stessa cosa si sta verificando, se le nostre osservazioni non ci hanno ingannato, nella squadra grigia. Pedroni insiste nel suo principio difensivo e fa bene. Il problema consiste ora nel dare una configurazione tattica a quello che in un primo tempo non era che un espediente, ed è appunto quello che l'Alessandria sta facendo. La vittoria di ieri è stata quindi una tappa importante di questa evoluzione. Si consideri che aveva assai maggiore vivacità di comportamento l'Alessandria per quanto prevalentemente si difendesse che non il Milan il quale quasi costantemente attaccava. La prima era come scossa da continui sussulti di energia, segno di una vitalità che vanamente l'attacco opposto cercava di comprimere; il secondo nel suo ritmo lento e monotono pareva invece già denunciare come un senso di stanchezza che frenava lo slancio e offuscava le idee.

Questo si può dire: che la vittoria dell'Alessandria non è stata un terno al lotto. Pedroni e Tacchi sono apparsi come i due poli opposti del suo gioco. La scintilla dell'estro li ha uniti.

Ettore Berra

Altafini esulta: è l'unico goal segnato dal Milan alla difesa alessandrina (foto Moisio)

Tragedia a Vienna

Muore un calciatore durante una partita

Il portiere di una squadra austriaca si scontra con un attaccante e spira poco dopo

VIENNA, lunedì sera.

Il portiere di una squadra di calcio austriaca è deceduto, durante una partita, in seguito ad uno scontro con un altro giocatore. La disgrazia è avvenuta a Vienna, nell'incontro tra due squadre di seconda divisione, Ottenham e Efeding. L'estremo difensore dell'Ottenham, Karl Hauer, di 19 anni, nel bloccare un pallone, si è duramente scontrato con un attaccante avversario. Si è accasciato al suolo senza sensi e, pochi minuti dopo, è spirato. La partita è stata immediatamente sospesa.

Alla partita assisteva il padre dello sfortunato giovane.

Lo scontro è stato del tutto fortuito, e nessuno nè in campo nè sugli spalti avrebbe potuto prevedere una fine così tragica dell'incidente: Karl Hauer infatti molte altre volte nella sua breve carriera aveva effettuato parate simili, senza mai subire infortuni; ieri invece nell'urto contro l'avversario è stato colpito alla testa, ha perso immediatamente conoscenza, spirando dopo pochissimi minuti, nonostante le cure immediatamente prodigategli dai medici presenti negli spogliatoi. La notizia si è sparsa come un baleno tra gli spettatori presenti, e ha destato notevole costernazione.

IL 4 a 1 CONTRO IL LANEROSSI

Un regalo dei juventini per i 38 anni di Parola

Sivori e Cervato, due beniamini del pubblico - Una squadra degna del "piccolo scudetto„ vinto in Coppa Italia - John Charles e la classifica dei cannonieri

Bazzoni, portiere del Lanerossi Vicenza, riesce a parare un calcio di punizione tirato dal bianconero Cervato (foto Moisio)

Carlo Parola compiva ieri trentotto anni. I suoi giocatori hanno festeggiato la ricorrenza con una franca vittoria. Regalo più gradito non potevano fargli. L'allenatore era fiducioso nel successo, ma come tutti i bianconeri, temeva un colpo a sorpresa della squadra vicentina dati i... pessimi precedenti del Lanerossi nei confronti con la Juventus. Questa volta, però, i veneti non hanno potuto fare molto. I bianconeri sono troppo in forma in questo momento. Già prima che si iniziasse la partita uno sportivo osservava che raramente aveva visto un complesso di atleti così scattante.

Mattrel, Castano, Boniperti e compagni, mentre, con le scarpette da tennis ai piedi, scioglievano i muscoli palleggiando nel corridoio vicino agli spogliatoi, davano l'impressione di essere ancor più elastici dalle sfere di gomma con cui eseguivano i loro esercizi. Perfino Emoli, che lamentava un mal di denti con conseguente gonfiore alla faccia, nascondeva il malanno sotto la scioltezza dei movimenti. Il problema della Juventus sarà ora di mantenere questa buona forma del singoli. La squadra ha iniziato presto la preparazione, in vista della finale di Coppa Italia, a cui teneva molto. Dopo essersi cucito sul petto il «piccolo scudetto» la compagine juventina sembra decisa a continuare nel ritmo velocissimo.

Le reti all'attivo aumentano in maniera vertiginosa: una al Bologna, tre al Genoa, cinque al Reims, quattro all'Inter costituivano il bilancio dei confronti precampionato. Ora sono giunti altri quattro goals a portare il totale a quota diciassette. Domenica prossima il Padova, che attende i torinesi, dovrà stringere bene le maglie della sua famosa difesa per opporsi alle frecce juventine d'attacco.

Quest'anno però la Juventus ha un'altra arma efficace contro il «catenaccio», oltre ai soliti Sivori, Charles, Nicolè, Boniperti e compagni. Il nuovo «pericolo» per i portieri avversari si chiama Cervato. L'ex-torino della Fiorentina si è subito anche ieri nelle sue tremende punizioni. In un'occasione ha segnato da almeno venti metri e in un'altra ha costretto Bazzoni ad una parata impegnativa. Quasi con cortesia verso un collega, Cervato ha avuto infine la finezza di tirare un rigore sbagliato a metà: non tanto forte cioè da segnare direttamente e non tanto debole da permettere la presa al portiere avversario. Charles ha avuto modo così di piombare sulla sfera sfuggita dalle mani dell'estremo difensore juventino e di mettere un secondo punto all'attivo, in previsione della classifica dei cannonieri (quest'anno John vince e in perfetta condizione sembra destinato a primeggiare nuovamente in tale graduatoria).

In quanto a Cervato non sono state naturalmente solo le sue punizioni a farne uno dei beniamini del pubblico. Il centromediano ha messo tutto il suo impegno per dimostrarsi all'altezza del ruolo affidatogli. Unendo all'esperienza di una carriera ormai lunga lo scatto di un atleta in piena forma, Cervato si è imposto agli avversari. La terza linea bianconera — inedita in questo campionato — ha giocato una buonissima partita. Pur tenendo conto che il Lanerossi non era squadra tale da impensierire seriamente i bianconeri, si può rilevare che Castano Cervato e Sarti, ottimamente spalleggiati dai due mediani uno dei quali a turno prendeva una posizione di copertura, e giustamente fiduciosi in un Mattrel tornato alla sua forma migliore, hanno costituito una barriera solidissima.

Forse senza i fischi del pubblico, quando Sivori, avendo la squadra raggiunto il punteggio del 4-0, si è messo a fare i «giochetti» da fermo, senza tali fischi si diceva i bianconeri avrebbero potuto probabilmente evitare l'unico goal passivo. Invece gli spettatori hanno protestato, i juventini hanno ripreso il ritmo normale e il Lanerossi, con un ultimo sforzo, ha segnato. Sivori, per conto suo, è convinto che il tenere la palla tra i piedi driblando «sul posto» o esibendosi in manovre da giocoliere, serva all'economia della gara. «Se il risultato è ormai raggiunto — dice Sivori — tutto il tempo che passa è a nostro vantaggio. Facendo i passaggi tra di noi o indugiando con la palla al piede oltre a tutto ci riposiamo».

Sivori non ha tutti i torti, ma al pubblico piacciono di più le puntate in velocità, nelle quali lo stesso giocatore è stato ieri un maestro. L'italo-argentino si è esibito in una serie completa di finezze calcistiche, dal passaggio tagliato al tiro fortissimo, dal *dribbling*, stretto tra due o tre avversari, allo scarto in piena corsa dell'antagonista. Gli è mancato il tiro a rete ed è stato un peccato. Il giocatore più spettacolare della partita avrebbe meritato di segnare almeno un goal.

Paolo Bertoldi

Una «voce» parigina

Bobet alla Carpano?

PARIGI, lunedì sera.

A Parigi, negli ambienti del ciclismo, corrono voci di un più che probabile passaggio di Louison Bobet alla «Carpano». L'informazione è stata resa nota ieri al Parco dei Principi e pare che le trattative siano in corso e prossime alla conclusione. Il forte corridore francese dovrebbe giungere in questa settimana a Torino (forse oggi o domani) per concludere il contratto con la Casa torinese. E' molto probabile che il vincitore di tre Giri di Francia venga alla «Carpano» con alcuni suoi compagni della «Mercier». Gli impegni di Bobet e dei suoi amici con la Casa transalpina scadono alla fine dell'attuale stagione e Bobet potrebbe anche non rinnovarli.

CAMPIONATO DI CALCIO - 1ª Giornata

*Alessandria Tacchi 13' (I t.) Tacchi 5' (II t.) Tacchi 41' (II t.)	3	ALESSANDRIA: Arbizzani; Raimondi, Giacomazzi; Snidero, Pedroni, Girardo; Maccacaro, Filini, Rivera, Migliavacca, Tacchi. MILAN: Galli; Fontana, Zagatti; Liedholm, Maldini, Schiaffino; Bean, Galli, Altafini, Grillo, Bacci. Arbitro: Lo Bello, di Siracusa.
Milan Altafini 39' (I t.)	1	
*Bari Cappa 31' (I t.)	1	BARI: Magnanini; Baccari, Mupo; Mazzoni, Seghedoni, Cappa; De Robertis, Tagnin, Cataiano, Conti, Cicogna. PALERMO: Anzolin; De Bellis, Berer; Valadè, Grevi, Malavasi; Sacchella, Vernazza, Greatti, Carpanesi, Bernini. Arbitro: Caputo, di Napoli.
Palermo	0	
*Bologna Campana 5' (I t.)	1	BOLOGNA: Giorcelli; Rota, Pavinato; Miaich, Greco, Fogli; Pascutti, Demarco, Pivatelli, Campana, Fascetti. LAZIO: Cei; Lo Buono, Eufemi; Carosi, Janich, Prini; Mariani, Fumagalli, Tozzi, Franzini, Bizzarri. Arbitro: Campanati, di Milano.
Lazio Tozzi 41' (I t.)	1	
*Inter I t.: Angelillo 5' e 26' (rig.); Firmani 40' e 43' II t.: Corso al 9' e Firmani al 38'	6	INTER: Matteucci; Guarneri, Gatti; Masiero, Cardarelli, Bolchi; Bicicli, Firmani, Angelillo, Venturi, Corso. PADOVA: Bolognesi; Blason, Scagnellato; Moro, Zannier, Cervato; Tortul, Celio, Brighenti, Rosa, Barbolini. Arbitro: De Robbio, di Torre Annunziata.
Padova I t.: Brighenti 13', Moro 25'; Tortul 39' (II t.)	3	
*Juventus Charles 30' (I t.) Cervato 36' (I t.) Nicolè 10' (II t.) Charles 21' (II t.)	4	JUVENTUS: Mattrel; Castano, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Boniperti, Nicolè, Charles, Sivori, Stivanello. LANEROSSI: Bazzoni; Burelli, Bastoni; De Marchi, Zoppelletto, Panzanato; Conti, Agnoletto, Bonafin, Menti, Savoini. Arbitro: Carlani, di Roma.
Lanerossi Bonafin 38' (II t.)	1	
*Napoli	0	NAPOLI: Bugatti; Comaschi, Greco II; Morin, Franchini, Beltrandi; Rambone, Bertucco, Vinicio, Di Giacomo, Pesaola. SPAL: Nobili; Picchi, Boszao; Michell, Ganzer, Balleri; Novelli, Corelli, Rossi, Massei, Morbello. Arbitro: Famulari, di Messina.
Spal Rossi 17' (II t.) Rossi 18' (II t.) Morbello 23' (II t.)	3	
*Roma Pestrin 23' (II t.)	1	ROMA: Panetti, Griffith, Losi; Zaglio, Bernardini, Guarnacci; Chiggia, Da Costa, Orlando, Pestrin, Selmosson. GENOA: Piccoli; Corradi, Becattini; Piqua, Carlini, Beraldo; Pantaleoni, Abbadie, Calvanese, Pistorello, Barison. Arbitro: Rigato, di Mestre.
Genoa	0	
*Sampdoria Cucchiaroni 29' (I t.) Mora 37' (I t.) Milani 30' (II t.) Mora 35' (II t.)	4	SAMPDORIA: Bardelli; Vincenzi, Tomasin; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Mora, Milani, Ocwirk, Skoglund, Cucchiaroni. ATALANTA: Boccardi; Cattozzo, Roncelli; Angeleri, Gustavsson, Marchesi; Zavaglio, Maschio, Nova, Ronzon, Longoni. Arbitro: Leita, di Udine.
Atalanta	0	
*Udinese	0	UDINESE: Bertossi; Gon, Menegotti; Sassi, Odling, Giacomini; Pentrelli, Milan, Bettini, Canella, Fontanesi. FIORENTINA: Sarti; Malatrasi, Castelletti; Chiappella, Robotti, Segato; Hamrin, Gratton, Montuori, Lojacono, Petris. Arbitro: Liversani, di Torino.
Fiorentina Petris 27' (I t.) Montuori 34' (II t.)	2	

TOTOCALCIO

COLONNA VINCENTE

1-1-X; 1-1-2; 1-1-2; X-2-X-X

Monte premi L. 265.403.218

Punti	Vincitori	Quote
13	3 (0)	L. 44.233.000
12	143 (7)	L. 828.000

TOTIP

COLONNA VINCENTE

2-2; 2-2; 2-2; 2-1; 1-X; 2-1

Punti	Vincitori	Quote
12	2 (0)	L. 3.282.821
11	18 (1)	L. 384.757
10	276 (24)	L. 23.385

(I NUMERI TRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE)

Tacchi, autore delle tre reti alessandrine al Milan

RISULTATI E CLASSIFICHE

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	RETI P.
Sampdoria	2	1	1	0	0	0	0	0	4	0
Spal	2	1	0	0	0	1	0	0	3	0
Fiorentina	2	1	0	0	0	1	0	0	2	0
Bari	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0
Roma	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0
Juventus	2	1	1	0	0	0	0	0	4	1
Alessandr.	2	1	1	0	0	0	0	0	3	1
Inter	2	1	1	0	0	0	0	0	6	5
Lazio	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1
Bologna	1	1	0	1	0	0	0	0	1	1
Padova	0	1	0	0	0	0	0	1	3	6
Milan	0	1	0	0	0	0	0	1	1	3
Lanerossi	0	1	0	0	0	0	0	1	1	4
Genoa	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1
Palermo	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1
Udinese	0	1	0	0	1	0	0	0	0	2
Napoli	0	1	0	0	1	0	0	0	0	3
Atalanta	0	1	0	0	0	0	0	1	0	4

SERIE A - 1ª Giornata

Alessandria-Milan	3-1
Bari-Palermo	1-0
Bologna-Lazio	1-1
Inter-Padova	6-3
Juventus-Lanerossi	4-1
Napoli-Spal	0-3
Roma-Genoa	1-0
Sampdoria-Atalanta	4-0
Udinese-Fiorentina	0-2

I MARCATORI — 3 reti: Firmani e Tacchi; 2 reti: Angelillo, Charles, Mora e Rossi 1; 1 rete: Altafini, Bonafin, Brighenti, Campana, Cervato, Nicolè, Corso, Cucchiaroni, Milani, Morbello, Montuori, Moro.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Atalanta-Inter; Bari-Alessandria; Fiorentina-Napoli; Genoa-Bologna; Lazio-Udinese; Milan-Roma; Padova-Juventus; Palermo-Sampdoria; Spal-Lanerossi; Marzotto-Como; Modena-Novara; Parma-Ozo Mantova; Triestina-Catania.

Riserve: Messina-Lecco; Venezia-Catanzaro.

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	RETI P.
Marzotto	2	1	0	0	0	1	0	0	1	0
Cagliari	2	1	1	0	0	0	0	0	2	1
Lecco	2	1	1	0	0	0	0	0	2	1
Taranto	2	1	1	0	0	0	0	0	2	1
Brescia	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0
Catania	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0
Catanzaro	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0
O.Mantova	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0
Messina	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Novara	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0
Sambened.	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Torino	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0
Triestina	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Venezia	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Como	1	1	0	1	0	0	0	0	1	1
Parma	1	1	0	0	0	1	0	0	1	1
Modena	0	1	0	0	0	0	0	1	1	2
Reggiana	0	1	0	0	0	0	0	1	1	2
Verona	0	1	0	0	0	0	0	1	1	2
Simmenth.	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1

SERIE B - 1ª Giornata

Cagliari-Verona	2-1
Como-Parma	1-1
Lecco-Modena	2-1
Messina-Brescia	0-0
Ozo Mantova-Novara	0-0
Sambenedettese-Torino	0-0
Simmenthal-Marzotto	0-1
Taranto-Reggiana	2-1
Triestina-Catanzaro	0-0
Venezia-Catania	0-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Marzotto-Como; Parma-Ozo Mantova; Messina-Lecco; Modena-Novara; Torino-Cagliari; Reggiana-Sambenedettese; Taranto-Brescia; Triestina-Catania; Venezia-Catanzaro; Verona-Simmenthal Monza.

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	RETI P.
Pordenone	2	1	0	0	0	1	0	0	1	0
Sanremese	2	1	0	0	0	1	0	0	1	0
Varese	2	1	0	0	0	1	0	0	1	0
Savona	2	1	1	0	0	0	0	0	2	1
Spezia	2	1	1	0	0	0	0	0	2	1
Cremonese	2	1	0	0	0	1	0	0	2	1
Biellese	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1
Cassia	1	1	0	1	0	0	0	0	1	1
Mestrina	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1
Piacenza	1	1	0	1	0	0	0	0	1	1
Pro Patria	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1
Vigevano	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1
C.R.D.A.	0	1	0	0	1	0	0	0	1	2
Treviso	0	1	0	0	0	0	0	1	1	3
Bolzano	0	1	0	0	0	0	0	1	1	3
P. Vercelli	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1
Fanfulla	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1
Legnano	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1

SERIE C (Gir. A) - 1ª Gir.

C.R.A.-C.R.D.A.-Cremon.	1-2
Cassale-Biellese	1-1
Fanfulla-Sanremese	0-1
Legnano-Pordenone	0-1
Vigevano-Mestrina	1-1
Piacenza-Pro Patria	1-1
Savona-Treviso	3-1
Spezia-Bolzano	3-1
Varese-Pro Vercelli	1-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Biellese-Spezia; Bolzano-Varese; Cremonese-Cassale; Pordenone-CRA CRDA; Pro Patria-Savona; Pro Vercelli-Fanfulla; Sanremese-Piacenza; Vigevano-Legnano; Treviso-Mestrina.

SERIE D (GIRONE A) - 1ª Giornata

*Aosta-Rapallo 0-0; *Sestri Levante-Asti 5-1; *Fossanese-Arsenal Spezia 1-1; *Imperia-Trinese 4-3; *Sammargheritese-Cenisia 1-1; *Entella-Novese 1-0; *Canne-Covergne Derthona 2-2; *Ivrea-Inverune 1-0; *Sestrese Doria-Magnta 1-1.

CLASSIFICA: Ivrea, Sestri Levante, Imperia, Entella p. 2; Aosta, Rapallo, Fossanese, Arsenal Spezia, Sammargheritese, Cenisia, Canne, Covergne Derthona, Sestrese Doria, Magnata p. 1; Asti, Trinese, Novese, Inverune p. 0.

CON SOLE 100 LIRE
POTRETE AVERE SUBITO
UN TELEVISORE
VARA VIA DEL CARMINE 28 TEL. 520.707 - TORINO
PROPRIA ASSISTENZA TECNICA

GRANDI MAGAZZINI
MOBILIFICIO DEI MILLE
MOBILI PER TUTTI direttamente dalla fabbrica
A PREZZI ECCEZIONALI
RATE 30 MESI
VISITATECI ALLA MOSTRA MERCATO DI PIAZZA VITTORIO

ISTITUTO SPAGNESI
NUOVA SEDE
Via Tommaso Grossi, 23 (CORSO DANTE)
Telefoni 760.459 - 693.852
TORINO
PERITI ELETTRONICI
SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE per Radiomontatori (parificata)
AVVIAMENTO INDUSTRIALE
Corsi professionali:
RADIO - TELEVISIONE - ELETTRONICA
AUTOMAZIONE - DISEGNO MECCANICO